

L'Ospedale di Comunità di Loreto nella Regione Marche

L'Ospedale di Comunità di Loreto nasce dalla riduzione della frammentazione ospedaliera regionale prevista dalle Delibere di Giunta della Regione Marche 735/2013 e 139/2016. Fino a qualche anno fa infatti nella Regione Marche vi erano numerosi ospedali di polo di piccole dimensioni, connessi all'ospedale di rete, che già allora gestivano principalmente patologie croniche con servizi ambulatoriali e di ricovero. Per ovviare a questa eccessiva frammentazione, nel 2013 e nel 2016, tramite due Delibere di Giunta Regionale sono stati trasformati gli ex ospedali di polo in Ospedali di Comunità (ad oggi sono 13 sul territorio regionale), iniziando così il percorso di allineamento dell'offerta sanitaria a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 70 del 2015. Lo scopo di tale processo è stato quello di riconvertire dei posti letto per acuti in posti letto territoriali, rientrando così nel parametro standard che prevede la disponibilità di 3,7 posti letto per acuti ogni 1.000 abitanti. Questo riordino ha portato al mantenimento di oltre 300 posti letto territoriali Cure Intermedie all'interno degli Ospedali di Comunità. Così come per gli altri Ospedali di Comunità, anche per quello di Loreto l'intento è stato quello di creare una struttura territoriale che potesse essere un punto di riferimento per i residenti delle zone limitrofe, offrendo anche servizi peculiari a servizio di tutta l'Area Vasta di riferimento o dell'intera Regione. Ne è un esempio il Centro Unico

Regionale ASUR Marche di Diagnosi Prenatale di secondo livello, che collabora con gli specialisti della Regione Marche in Genetica Medica Prenatale, Neonatologia, Neurochirurgia Pediatrica, Neurologia e Neuropsichiatria infantile, Cardiologia e Cardiochirurgia Pediatrica e Ortopedia Pediatrica. La normativa regionale ha previsto poi per l'Ospedale di Comunità di Loreto una serie di servizi ambulatoriali e posti letto territoriali articolati in 40 di Cure Intermedie e 8 di Hospice. I posti letto di cure intermedie sono stati suddivisi in due moduli a diversa complessità clinico assistenziale: il primo di 10 posti letto è gestito dai MMG e vede ospitati pazienti a minore intensità clinico-assistenziale provenienti prevalentemente dal domicilio. Il secondo, caratterizzato da un livello di intensità assistenziale maggiore, consta di 20 posti letto (ed altri 10 in attesa di apertura) gestiti da medici specialisti dipendenti (internisti, neurologi, cardiologi, ematologi etc.) in grado di offrire piena copertura ad una vasta gamma di problematiche a maggiore intensità ospitando pazienti prevalentemente dimessi dagli ospedali per acuti. L'accesso ai posti letto di Cure Intermedie quindi può avvenire secondo tre diverse modalità: 1) direttamente dal proprio domicilio, nei casi di impossibile gestione domiciliare di determinate condizioni cliniche; 2) dagli ospedali per acuti attraverso un percorso di dimissione protetta; 3) da pronto soccorso, dal punto di primo intervento o dai punti di assistenza territoriale nel caso di pazienti con diagnosi già definita ma che non possono rientrare direttamente presso il proprio domicilio

e per i quali allo stesso tempo non si rende necessario un ricovero ospedaliero. Per quel che riguarda gli standard assistenziali presso l'Ospedale di Comunità, sono previsti, sulla base di normative nazionali e regionali, 160 minuti di assistenza (infermiere e OSS), 15 minuti di assistenza medica e 15 minuti di fisioterapia per paziente/die. La continuità dell'assistenza notturna, prefestiva e festiva viene garantita dal servizio di Continuità Assistenziale territorialmente competente. Accanto ai posti letto di Cure Intermedie, vi sono 8 posti letto di Hospice, che presentano una organizzazione basata sulla gestione diretta da parte dei MMG palliativisti. L'obiettivo in tempi ragionevoli sarà quello di allargare quanto più possibile l'offerta al fine di poter attuare non solo cure palliative ai pazienti terminali ma anche a pazienti non oncologici o in stadio più precoce di malattia (es. ricovero sollievo), integrando l'assistenza con dei servizi quali ad esempio la terapia del dolore. Nell'ambito dell'Ospedale di Comunità di Loreto è possibile trovare un Punto di Assistenza Territoriale (PAT) aperto H24 che rappresenta un presidio ambulatoriale particolarmente attivo, in grado di gestire circa 10.000 accessi l'anno. Vi si recano per lo più pazienti con problematiche di bassa complessità clinica come piccola traumatologia, ferite lacero-contuse, scompensi cardiaci di moderata entità, crisi lipotimiche etc. Si tratta in genere di problematiche non risolvibili dal MMG in assenza di strumenti diagnostici, per le quali l'alternativa sarebbe il ricorso al Pronto Soccorso. Questi pazienti ricevono quindi una valutazione diagnostica, vengono presi in carico e

viene definito un percorso specifico. Quelli clinicamente stabili vengono inviati nuovamente al proprio domicilio, in alternativa, qualora necessario, si ricorre ai posti letto offerti dall'Ospedale di Comunità stesso. La gestione di questa tipologia di pazienti è resa possibile dalla presenza all'interno della struttura di un Servizio Diagnostica per Immagini e di un Servizio di Medicina di Laboratorio che svolgono attività sia per pazienti esterni sia interni. A completamento dell'offerta dell'Ospedale di Comunità di Loreto è presente un poliambulatorio con varie attività specialistiche e un Servizio di Citologia che funge da punto di raccolta dei campioni, di preparazione dei vetrini e di lettura degli stessi. La presenza nella struttura, inoltre, di un ambulatorio delle vaccinazioni e di un consultorio familiare contribuisce ulteriormente a generare una reale integrazione dei servizi di long-term care che favoriscono sia una buona continuità delle cure sia un'aderenza del cittadino a indicazioni di carattere terapeutico e di prevenzione. Nel 2018 tutti gli Ospedali di Comunità della Regione Marche sono stati coinvolti in una survey di customer satisfaction, promossa dall'Area Formazione e Comunicazione dell'ASUR Marche, volta a misurare:- la qualità tecnica relativa agli aspetti riferiti all'assistenza medica, all'assistenza infermieristica e degli operatori, all'igiene dei locali;- la qualità dei rapporti interpersonali e dell'umanizzazione delle cure indagando i rapporti tra operatori e pazienti e operatori e famiglie in termini di rispetto delle abitudini di vita e di informazioni fornite;- la qualità del comfort, riferita all'ambiente di vita all'interno

della struttura compresa la qualità del vitto;- la qualità organizzativa relativa all'organizzazione del lavoro e alla programmazione della dimissione. Per quanto riguarda l'Ospedale di Comunità di Loreto questi aspetti sono stati giudicati buoni/ottimi nella maggior parte dei casi, rilevando così un buon gradimento da parte dei pazienti e delle loro famiglie circa la qualità dell'assistenza offerta.